

Nome comune: CATTA (Inglese: ring-tailed lemur)

Nome scientifico: Lemur catta

Famiglia: Lemuridae (*Lemuridae*)

Ordine: Primati (*Primates*)

Classe: Mammiferi (*Mammalia*)



animali@animali

A cura di Stefania Busatta

CARATTERISTICHE

Il catta è un antico Primate. Il muso è appuntito, gli occhi sono grandi e marroni e le orecchie piccole. La pelliccia, corta e folla, è marrone grigiastra con sfumature biancastre sull'addome, sull'interno degli arti e sul sottocollo. Anche il muso è biancastro ad eccezione della mascherina nera attorno agli occhi e in prossimità del naso. Evidente è la coda, lunga più del corpo, caratterizzata da anelli bianchi e neri.

Il catta è lungo tra i 40 e i 50 cm, esclusa la coda – che da sola può superare i 60 cm – e pesa tra i 2 e i 4 kg.

VITA ED ABITUDINI

Il catta predilige le zone a vegetazione rada, pur adattandosi con estrema facilità alla vita arboricola. Gli spostamenti possono avvenire sulle quattro zampe e in posizione eretta. Quando qualcosa lo incuriosisce, si rizza sulle zampe posteriori per fiutare ed osservare con più attenzione.

A differenza della maggior parte dei lemuri, il catta conduce una vita diurna. Dopo il risveglio, lascia la dimora arborea per raggiungere i rami migliori e riscaldarsi al sole, esponendo a volte la pancia e altre volte il dorso.

I catta sono molto socievoli e vagabondano in gruppi di una ventina di individui. Tali associazioni sono di tipo matriarcale e sono le femmine a guidare il gruppo durante gli spostamenti. Tra i maschi vige una stretta gerarchia e solo il maschio più importante può affiancare le femmine durante gli spostamenti.

Questi Lemuri sono estremamente pacifici e la comunicazione avviene mediante dei versi simili a dei miagoli e, soprattutto, attraverso delle emissioni odorose prodotte da ghiandole poste in prossimità della coda. Ad esempio, quando un vecchio catta è irritato dalla presenza di un giovane maschio, si avvicinano, si studiano e si affrontano alzando la coda: l'intensità dell'odore è sufficiente per comunicare la forza di un avversario, senza nemmeno sfiorarsi.

La stagione degli amori cade tra febbraio ed aprile. Le femmine si rendono più disponibili e i maschi divengono sempre più aggressivi per occupare il rango sociale più elevato. In questo periodo non mancano scontri diretti che, talvolta, si concludono anche con ferimenti. Quando il sole tramonta, ognuno torna al proprio giaciglio, ma per tutta la notte si odono delle urla con cui i maschi cercano di rimarcare il proprio status sociale. Alle prime luci dell'alba, il maschio

inizia la ricerca di una femmina disponibile e, anche nel momento dell'incontro, deve continuamente allontanare altri contendenti. Prima di ogni duello i due contendenti alzano la coda e diffondono degli odori particolarmente pungenti, talvolta sufficienti ad allontanare il più debole e ad evitare lo scontro.

Il neonato, nato tra agosto e novembre, si aggrappa ai peli del ventre materno ed è comodamente trasportato. Dopo un paio di settimane, il piccolo si porta sul dorso della madre così da osservare l'ambiente circostante e rendersi progressivamente indipendente.

Dopo essersi riscaldato con i primi raggi del sole, il catta inizia a cibarsi con i frutti di tamarindo o con delle foglioline fresche. Poi il gruppo si sposta di ramo in ramo alla ricerca di acqua (nei bacini, nei fiumi oppure nelle radure ancora ricche di rugiada) sostando di tanto in tanto per nutrirsi.

DOVE E' POSSIBILE INCONTRARE IL CATTA

Come tutti i Lemuri, anche il catta vive esclusivamente in Madagascar.

CURIOSITA'

Talvolta la siccità è tale da mettere a rischio la sopravvivenza di interi gruppi di catta. Per evitare che ciò avvenga, questi animali assicurano acqua in abbondanza alle femmine gravide (così da garantire la nascita della generazione futura) e la rimanente ai maschi, che se la contendono secondo il rango gerarchico.